

DOPPIOZERO

Attention! Twitter ment! @palazzochigi e lâ?analfabetismo digitale

Tiziano Bonini

21 Novembre 2011

La notizia, seppur piccola, Ã questa: Ã stato chiuso il profilo Twitter di Palazzo Chigi. Non quello vero, che non esiste nemmeno, ma quello âfakeâ, falso, finto, fittizio, finzionale. Ã un profilo che esisteva dal 2009, di cui non si conosce lâ?autore, e che prima del cambio di governo aveva come immagine quella di Silvio Berlusconi. I tweet di questo profilo si erano fatti piÃ¹ intensi in questi ultimi giorni e lâ?immagine di Silvio era sostituita con la faccia bonaria di Monti. Lâ?impressione era stata subito quella di una fiction ironica in 140 caratteri, ben riuscita e divertente. Allâ?indomani del cambio di governo il tenore dei tweet era questo: â?Italia Ã ora di dormire. Domani iniziano i sacrifici. Dormire presto significa risparmiare energia e avere una vita rigorosa e austeraâ?.

In molti ci eravamo appassionati ai tweet di @palazzochigi, ai suoi messaggi dâ?incoraggiamento allâ?austeritÃ , alla frugalitÃ , allâ?operositÃ del nuovo corso di governo, un nuovo stile di vita, piÃ¹ sobrio e piÃ¹ adatto a questi tempi di crisi. Il profilo era palesemente un fake che utilizzava la grammatica di Twitter (nessun obbligo di corrispondenza tra profilo reale e profilo twitter) e il linguaggio della fiction a fini ironici/critici/satirici intorno al presidente del consiglio. La traduzione, su Twitter, della satira politica televisiva fatta con maschere ed imitazioni, piÃ¹ o meno.

Eppure, le masse, da Orson Welles ad oggi, per certi versi non cambiano mai. Nemmeno se queste masse sono su Twitter e siamo nel 2011. Nel 1938 1.7 milioni di americani credettero allo sbarco degli alieni (su 6 milioni di ascoltatori) soltanto perchÃ© â?lâ?ha detto la radioâ?, senza fare nessuna distinzione, senza nessun controllo incrociato delle fonti, senza â?se e senza maâ?. In Italia, nel 2011, centinaia di utenti Twitter hanno per giorni preso sul serio il profilo di @palazzochigi solo perchÃ© â?la foto sembra la suaâ? (lâ?ho letto coi miei occhi) o perchÃ©, semplicemente â?lâ?ha detto Twitterâ?, ergo non puÃ² essere falso. I piÃ¹ accorti invece, sembra che si siano incazzati parecchio (vedi il deputato PD Andrea Sarubbi, che ha chiamato la polizia postale), e qualcuno ha gridato al â?furto di identitÃ â? (non Mario Monti, che sobriamente, austeramente, frugalmente, non ha tempo per cazzeggiare su Twitter). La reazione di molti Ã stata incredula: ma come! Come si osa sostituirsi a @palazzochigi, come si osa mescolare le acque, infiltrare il dubbio, spacciarsi per Monti! Ho letto tweet di indignados per la falsitÃ di questo profilo, tweet bacchettoni e giustizialisti, per paura che altri ci cascassero (ci sono cascati), o perchÃ© â?guai a farsi gioco delle autoritÃ â?, soprattutto ora che ci devono salvare il Paese. Poi sono spuntati i [Social Eroi](#) (210 followers) un gruppo che si definisce â?professionista super equipaggiato di esperienza e talento. La sua missione Ã smascherare i SocialCriminali e rendere il web un posto migliore!â?, a schierarsi dalla parte della Legge (quale?): una triste karma police a caccia di â?criminalitÃâ?, pronti a igienizzare la Rete da qualsiasi ironia.

Io invece mi sono divertito. E ora che il profilo Ã stato chiuso, mi dispiace. Era un profilo innocuo, che faceva ridere, perchÃ© irrideva il potere spacciandosi per esso: un innocuo gioco di uso tattico dei media. PerchÃ©, se la grammatica del medium me lo permette, Ã normale che prima o poi qualcuno piÃ¹ smanettone con questa grammatica ci giochi. Famoso Ã stato il caso del profilo [fake](#) della Regina di Inghilterra (che oggi ha 498 mila followers, piÃ¹ di quello ufficiale), ma non mi pare che lassÃ¹ se la siano presa tanto come qui da noi. Hanno saputo riconoscere il gioco, il carattere finzionale. Da noi invece no: hanno scoperto che Twitter puÃ² anche â??mentireâ?• (Benvenuti nel mondo digitale / benvenuti nel deserto del reale) e hanno iniziato a gridare allo scandalo. Ho paura che questi bacchettoni / idioti digitali che hanno spinto alla chiusura del Fake, si siano risentiti cosÃ¬ tanto perchÃ© lâ??hanno intesa come una presa in giro della propria (poca) intelligenza. Vi invito allora a creare altri dieci, cento, mille profili fake di palazzo chigi o di qualunque altra entitÃ , per seppellire i bacchettoni con una risata.

Se un manipolo di analfabeti non Ã capace di decodificare e contestualizzare i contenuti e gli obiettivi di un profilo fake come @palazzochigi il problema rimane loro, non di Twitter. Ed Ã attraverso casi come questo che si alza il livello medio di attenzione nei confronti dei media. CosÃ¬ come lo sbarco degli alieni di Welles risvegliÃ² gli americani dal torpore dei media elettronici, piccoli casi mediatici come @palazzochigi serviranno a risvegliare le menti intorpidite dei nuovi idioti digitali, che invece di incolpare se stessi per lâ??incapacitÃ di decodifica del messaggio, se la prendono con gli autori del messaggio, perchÃ© insieme al messaggio non hanno allegato le istruzioni dâ??uso. Ma se mi dai le istruzioni dâ??uso, dovâ??Ã il divertimento?

[Qui](#), per amor di cronaca, uno Storify che ripercorre la storia e le reazioni al profilo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

